

Laudrup anticipa il portiere Paradisi segna il 2-0 per la Juventus

Tutti felici per Sasha Milton debuttante «notturno»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO. Forse Zoff non sorride mai, comunque non ha sorriso ieri a Como anche se attorno suonavano sintonie sirenne. Il primo passo è stato facile ed è stato compiuto con scarpe di classe. Ma l'ex portiere deve aver pensato anche a Tacconi e a quello che si è visto davanti a lui. «Il secondo tempo ha detto soprattutto che questa squadra ha molti margini di miglioramento. Certo il primo tempo mi è piaciuto, è stato anzi bellissimo. Nella ripresa abbiamo contenuto troppo e la squadra si è fermata spesso a godersi il 3-0. Naturalmente da Zoff tutti volevano avere un giudizio su Zavarov, anzi a tutti è stato chiesto di parlare di Sasha. «Zavarov ha mezzi tali da potersi inserire alla grande nel nostro campionato, ha una grande capacità di creare occasioni da gol. Però Zavarov non ci sarà mercoledì con i rumeni dell'Otelul e quella per noi sarà una gara molto difficile, perché rimontare non sarà semplice».

Contentissimi i giocatori, da Bruno («Sasha ci ha fatto fare un salto di qualità»), a Brio («Speriamo che ci dia le soddisfazioni che ci ha regalato Platini») a Laudrup («Con lui c'è ancora più velocità. Bene tutti e bene anche io. E giocando così si rischia di segnare qualche gol in più e soprattutto di prendere meno botte»).

Tutti felici, dunque, Boniperti in testa uscito dagli spogliatoi distribuendo sorrisi e raffiche di «benissimo, bravissimi tutti».

E dall'altra parte? Molta tranquillità, secondo lo stile Marchesi che non ha nascosto la sorpresa per i guai compiuti in difesa. Sorpreso anche, ma contento di esserlo, da questo Milton che è arrivato dal Brasile domenica alle 3 di notte, si è svegliato alle 9 ed ha giocato il secondo tempo senza aver mai visto in faccia uno dei Como e rivelandosi forse il migliore.



Il primo slalom di Sasha

3' Zavarov si presenta così: dopo aver scambiato strettamente con Buso parte in slalom, finta due avversari, resiste ad una stratonata e del esterno destro serve De Agostini che ha seguito la progressione del compagno. Il terzino da dieci metri va in gol di destra.
5' Zavarov subisce il primo fallo di questo suo campionato italiano, Invernizzi è ammonito.
10' Juve ancora in gol: De Agostini batte una punizione dall'out sinistra, entrano a vuoto due difensori, tocca Marocchi, la palla si impenna, Colantuono non respinge, si inseriscono Galia e Laudrup che è il più svelto a sfruttare l'uscita a vuoto di Paradisi.
11' progressione di Marocchi, Como annichilito, l'ex bolognese prosegue e Albiero lo abbatte sulla lunetta.
32' terzo gol della Juve, nuovo errore della difesa comasca. Tricella appoggia a Barros in area, Annoni lo anticipa e mette al centro sorprendendo Paradisi e servendo Buso, che appoggia a porta.
34' primo tiro del Como, Simone alto.
40' fallo su Zavarov, batte Laudrup, Buso devia di testa a lato di pochissimo.
42' pallonetto di Barros su Paradisi in uscita: alto.
61' Tacconi para tiro di Corneliusson.
63' e 64' Laudrup e Barros in contropiede sprecano cercando il gol personale.

COMO 0
JUVENTUS 3

COMO: Paradisi 5; Annoni 5, Colantuono 5,5; Lorenzini 5 (dal 27' Simone 7), Maccoppi 5,5, Albiero 5,5; Verza 5 (dal 45' Milton 7), Invernizzi 6, Giunta 6,5, Centi 6, Corneliusson 6. (12 Savarini, 14 Todesco, 16 Biondo).
JUVENTUS: Tacconi 7; Bruno 6, De Agostini 6,5; Galia (dal 77' Magrin s.v.), Brio 6,5, Tricella 6,5; Marocchi 7,5, Barros 6,5, Buso 6,5, Zavarov 6,5, Laudrup 6,5. (12 Bodini, 13 Favero, 14 Cabrini, 15 Mauro).
ARBITRO: D'Elia di Salerno 7,5.
RETI: 3' De Agostini, 10' Laudrup, 32' Buso.
NOTE: Angoli 6 a 2 per la Juventus. Pomeriggio primaverile, terreno in buone condizioni, 22.945 spettatori per un incasso di 573.897.685. Ammoniti Invernizzi, Albiero e Bruno.

JUVENTUS-COMO

CESENA 0
LAZIO 0

CESENA: Rossi sv; Cuttone 7, Limido 6; Bordin 6,5, Calcaterra 6, Jozic 7; Agostini 5,5, Leoni 5,5, Piraccini 7, Domini 7, Holmqvist 5 (68' Traini 5,5).
LAZIO: Martina s.v.; Monti 7, Beruatto 5,5; Pin 6, Gregucci 6,5, Pisciotta 6; Dezotti 7 (88' Rizzolo sv), Icardi 6,5, Di Canio 6,5; Sciosa 6 (81' Marino sv), Ruben Sosa 6,5.
ARBITRO: Amendolia di Messina
NOTE: Angoli 4 a 2 per il Cesena. Ammoniti: 58' Calcaterra, 60' Sciosa, 70' Jozic, 74' Dezotti, 85' Icardi. Spettatori paganti 11.422 più 4742 abbonati per un incasso globale di 330 milioni e 534 mila lire. Lo stadio Manzoni, nuovo per tre quarti, è stato inaugurato oggi e, prima della partita, il presidente del Cesena, Lugaresi, ha consegnato una medaglia-ricordo d'oro alla signora Pia, moglie del compianto Pietro Sarti, segretario del Cesena, scomparso la primavera scorsa.

Zavarov accende la partita e le speranze dei tifosi

Ma che sorpresa la Signora in russo

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

COMO. Sono rimasti tutti un po' sorpresi da questa partenza della Juventus. Non tanto per il risultato finale, ma per quello che i bianconeri hanno fatto vedere nel primo tempo e in particolare nei primissimi minuti. Nella partita c'erano molte storie, certamente la più attesa era quella dell'esordio di Zavarov, per tutti Sasha, il primo giocatore sovietico infilatosi nella storia del nostro calcio, e poi la voglia di fare i confronti tra lui e Platini, e tra questa Juventus e quella, grigissima, che l'ha preceduta.

Non c'è dubbio che Zavarov ha interpretato giusti e abitudini nostrane non deludenti chi voleva da lui una risposta da scaraventare sul campionato ed esclamazioni. Al terzo minuto, alla prima occasione capitata gli si è presentato da grande campione, passi rapidi e tocchi puliti, inutili i rimpiangi e le unghie dei difensori, la Juve è andata in gol avendo negli occhi quel guizzo di classe pura.

Poi è stato tutto terribilmente semplice perché il Como, che per tradizione ha una difesa che ha regalato pochissimo da sempre, ieri ha perso la testa ed ha offerto una prestazione disastrosa e suicida. Forse intimoriti da questo biondo sovietico che in gara entra all'improvviso dopo peccati in cui sparisce e se ne va in giro passeggiando a testa bassa oppure in vena di sovvertire certe dicerie sulla categoria che circolano in Europa i difensori del Como hanno mollato lei calci al vento che

nate di via e la possibilità di mettersi a pensare alla partita di coppa dopo 45 minuti. Test in parte ingannevole, comunque capace di far vedere che la promettevole capacità offensiva ha quasi un opposto quando la squadra deve fermare l'avversario. Zoff tenta di far giocare le punte in pressing, ma anche il Como saliva in fretta il centrocampo dove evidentemente non basta un promettevole Marocchi. Pochi metri prima della difesa dove dall'oro si passa in fretta a metalli più vili. Brio non è certo migliorato col passare del tempo, Bruno ha sofferto più del dovuto e buon per la Juve l'aver ritrovato il miglior Tricella. Da sottolineare che in panchina non ci sono certo difensori di qualità. Insomma è una Juve che se non risolve in fretta con le sue brillantissime punte può passare brutti momenti.

CESENA-LAZIO

Pochi brividi nel «derby delle due piccole»
Un punto ciascuno sulla lunga strada per la salvezza

Tutti a centrocampo, noiosamente

Un rigore (negato) a ciascuno

CESENA. Un punto per uno non fa male a nessuno anche se la Lazio potrebbe recriminare più del Cesena in virtù di una leggera superiorità maturata nella ripresa. Intendiamoci bene, le occasioni da gol comunque si contano sulle dita di una mano e se andiamo a rivedere il film della partita, troviamo che Rossi e Martina non sono mai dovuti intervenire per difendere la loro rete. Tutto lavoro di ordinaria amministrazione, quindi, per i portieri, e gran lavoro invece svolto a centrocampo dove il Cesena ha faticato all'inizio per impossessarsi del pallone e comandare il gioco. Nel Cesena Bigon mandava in campo la formazione annunciata, rinunciando quindi al tridente, lasciando panchina Traini ed utilizzando Piraccini come tornante.

Nella Lazio Materazzi presentava in campo a sorpresa il giovane Monti che esordiva in A controllando facilmente lo svedese Holmqvist, oggi davvero l'ombra del giocatore che si conosceva. Materazzi a fine gara spiegava il debutto di Monti e l'esclusione di Marino e Muro solo con motivazioni

3' Agostini dà l'illusione del gol calciando sull'esterno della rete dopo una mischia in area laziale
18' Calcaterra interviene d'anticipo su Ruben Sosa lanciato a rete
20' Ruben Sosa fora la barriera cesenate su punizione ma Rossi para senza difficoltà
38' Agostini spostato sulla trequarti cesenate ruota palla a Pisciotta e poi s'invola verso la porta di Martina, entra in area ma al momento del tiro Gregucci lo manda a terra intervenendo da dietro. Per l'arbitro Amendolia non è rigore
43' Dezotti si presenta solo davanti a Rossi sulla destra e calcia al volo con palla che però finisce altissima sul fondo

44' Di Canio ci prova due volte a violare la rete cesenate da posizione favorevole in area: la prima volta è Cuttone che rinvia poi Di Canio la seconda volta calcia altissimo
68' Traini, appena entrato al posto di Holmqvist, clamorosamente, a freddo manca la palla buona dal dischetto del rigore
72' Jozic commette fallo su Gregucci in piena area ma Amendolia anche stavolta non fischia la massima punizione
85' L'ultima occasione della gara capita sui piedi del cesenate Traini ma l'attaccante, smarcato sulla destra da un perfetto assist di Domini, da 13 metri, calcia altissimo.

WASHINGTON ALTINI

squisitamente tecniche, ma il tecnico laziale ha voluto sottolineare anche la professionalità di Marino che ha accettato la panchina e lo scampolo di gara finale.

Dicevamo del Cesena che oggi debuttava davanti al proprio pubblico in uno stadio nuovo di zecca. La squadra si è presentata in campo con-

tra consentendo così alla Lazio di portare con Dezotti e Di Canio dalla parte opposta pericolose incursioni nel corridoio che si liberavano e dove Calcaterra e Limido sono apparsi spesso in affanno.

La Lazio ha pareggiato il conto recriminando sul fallo di Jozic commesso sullo stesso Gregucci in area cesenate. Recriminazioni a parte, Cesena e Lazio guardano con fiducia verso il primo passo compiuto nella salvezza. Il Cesena poteva sfruttare meglio il fattore campo e la Lazio, che vestiva oggi i panni della matricola, per quello che ha fatto vedere può aspirare a qualche cosa in più della salvezza.

Bigon lascia in panchina 2 azzurrini

CESENA. Non è da tutte le provinciali disporre di ben quattro nazionali nel proprio gruppo. Capita al Cesena di Bigon ma capita anche che dei quattro ne vengano utilizzati solo due, Holmqvist e Jozic. In panchina i due gioiellini, Flamigni e Masolini, che dopodomani a Coverciano risponderanno alla prima convocazione con l'Under 21 di Maldini. Non è un controsenso? «Visto che eravamo nella giornata dell'esordio e la tensione ha contagiato un po' tutti - spiega Bigon - non penso fosse il caso di buttare i ragazzini nella mischia. Verranno buoni per il futuro perché sono ragazzi intelligenti e validi».

Flash di CALCIO



Gelindo Bordin premiato anche da Maradona

Nello stadio San Paolo di Napoli, l'argentino Diego Armando Maradona ha consegnato una medaglia d'oro a Gelindo Bordin (nella foto), vincitore della maratona ai giochi olimpici di Seul una settimana fa. La cerimonia ha avuto luogo pochi minuti prima della gara d'esordio del Napoli contro l'Atlanta, gara che la squadra partenopea si è aggiudicata per 1-0.

Una mezza presentazione per un mezzo stadio a Genova

In fatti presenti quasi tutte le autorità interessate nella ristrutturazione dello stadio che tra un anno vedrà finiti i lavori, trasformandosi in un «gioiellino» con ben 45.000 posti seduti al coperto. C'era il presidente della Regione Liguria Rinaldo Magnani, il vice presidente della Camera Alfredo Blondi, il presidente del Col ligure Giampiero Mondini. Unico assente il sindaco Cesare Campari, negli Stati Uniti per impegni di rappresentanza. Domenica, contro il Como, la semi-cerimonia verrà replicata quando la Sampdoria, oggi vittoriosa a Torino, sarà impegnata contro il Como.

Mercoledì recuperi europei per Roma e Juventus

Impegni internazionali a metà settimana per Roma e Juventus. Mercoledì la squadra di Liedholm sarà occupata con i tedeschi del Norimberga fuori casa. All'andata perse 2-1, dunque appuntamento quasi disperato poiché la Roma dovrà vincere con almeno due gol di scarto. Unica nota lieta la notizia che la squadra tedesca viene da sette sconfitte consecutive nel suo campionato. Per la Juventus di Zoff (nella foto) in programma un incontro ben più accessibile a Torino contro i rumeni dell'Otelul che all'andata si imposero per 1-0. Sapremo mercoledì sera se le due squadre italiane potranno affiancarsi alle altre quattro connazionali che già hanno superato il primo turno di coppa, vale a dire Napoli, Milan, Inter e Sampdoria. Roma e Juventus hanno beneficiato del rinvio concesso alle squadre che avevano atleti in gara alle Olimpiadi di Seul. Per la Roma erano impegnati con l'Olimpica Desideri, Rizzitelli e Andrade, mentre ancora più nutrita la pattuglia di bianconeri in Corea del Sud, con Tacconi, Galia, Mauro e De Agostini.

È morto Giuseppe Coscarella segretario della Lega calcio

Un lutto ha colpito il mondo del calcio proprio nella giornata d'esordio del nuovo campionato di serie A. A Milano è morto Giuseppe Coscarella, segretario generale della Lega Nazionale professionisti. Coscarella aveva 51 anni ed è morto di un male incurabile per il quale era ricoverato alla clinica «La Madonna». Lascia la moglie e due figli di 15 e 13 anni. I funerali si svolgeranno domani mattina nella basilica di San Marco a Milano, alle ore 11.

Mega-brindisi per Lorenzo primo goleador del campionato

L'attaccante bolognese Lorenzo (nella foto) ha vinto 700 bottiglie di vino tipico abruzzese per aver realizzato il primo gol del campionato di calcio di serie A contro il Pisa. Il premio era messo in palio dagli enologi abruzzesi Carmine e Vittorio Festa. Ancora da attribuire invece quello da 300 bottiglie che spetta al primo portiere che parerà un rigore. Infatti, l'arbitro fallito l'obiettivo Zenga, Pazzagli, Lorieri, Terraneo e Landucci.

Seri infortuni in Basilicata tra giocatori dilettanti

Due calciatori dilettanti sono stati ricoverati ieri sera nell'ospedale San Carlo di Potenza per gravi infortuni subiti durante incontri del campionato lucano di seconda categoria. Nel corso di Anzi-Baraglanese (4-0) la frattura della tibia e della fibula della gamba destra. In Tito-Vietri (4-2) il portiere del Tito, Massimo Buono, si è fratturato il polso destro.

Ascoli, a fuoco un materassino La partita inizia con 8' di ritardo

Ad Ascoli la partita che vedeva di fronte la squadra di casa e l'Inter di Trapattoni non ha potuto avere inizio alle ore 15. Un razzo lanciato dai tifosi e piombato sul materassino del salto in alto che ha preso fuoco. Sono stati chiamati immediatamente i vigili del fuoco, il loro intervento è durato diversi minuti ma non sufficiente per far iniziare la partita in perfetto orario. Infatti, l'arbitro Lanese, ha dato il fischio d'inizio alle ore 15 e otto minuti.

PIERFRANCESCO PANGALLO

PROSSIMO TURNO
(16/10/88 - ore 14.30)

ATALANTA-VERONA
BOLOGNA-ROMA
FIORENTINA-ASCOLI
INTER-PISA
JUVENTUS-CESENA
LAZIO-TORINO
LECCE-NAPOLI
PESCARA-MILAN
SAMPDORIA-COMO

CANNONIERI

3 reti: VIRDIS (Milan) (nella foto).
2 reti: SERENA (Inter) e GALDERISI (Verona).
1 reti: MANDORLINI (Inter); GIOVANELLI (Ascoli); DE AGOSTINI, LAUDRUP e BUSO (Juventus); DONADONI (Milan); GIACCHETTA (Napoli); LORENZO e MARRONARO (Bologna); BONOMI, VIERCHOWOD e DSSENA (Sampdoria); SKORO (Torino) e PASCULLI (Lecce).
1 autorete: VIERCHOWOD (Sampdoria).

1. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA	RETI					FUORI CASA	RETI	Ma. Ing.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.		Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.			
JUVE	2	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	+1		
INTER	2	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0	3	1	+1		
BOLOGNA	2	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	+1		
SAMPDORIA	2	1	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	1	0	0	3	2	+1		
MILAN	2	1	1	0	0	4	0	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0		
VERONA	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0		
NAPOLI	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		
LAZIO	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0		
ROMA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0		
CESENA	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1		
PESCARA	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	-1		
LECCE	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	1	2	-1			
ATALANTA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	-1			
FIORENTINA	0	1	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	4	-1			
TORINO	0	1	0	0	1	2	3	0	0	1	2	3	0	0	0	0	-2			
ASCOLI	0	1	0	0	1	1	3	0	0	1	1	3	0	0	0	0	-2			
PISA	0	1	0	0	1	0	2	0	0	1	0	2	0	0	0	0	-2			
COMO	0	1	0	0	1	0	3	0	0	1	0	3	0	0	0	0	-2			

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 9 del 16/10/88

ATALANTA-VERONA
BOLOGNA-ROMA
FIORENTINA-ASCOLI

INTER-PISA
JUVENTUS-CESENA
LAZIO-TORINO

LECCE-NAPOLI
PESCARA-MILAN
SAMPDORIA-COMO

CATANZARO-BARI
TARANTO-GENOVA
SPAL-CARRARESE
TREVISO-NOVARA